



APRILE 2025

IL MATTINO DI PASQUA

Visitando il museo d'Orsay a Parigi, tra tanti capolavori, ho notato questo piccolo dipinto di una intensità straordinaria: due persone stanno camminando velocemente, non si sa dove stiano andando, non si vede la meta. Uno giovane, l'altro più anziano, entrambi col busto teso in avanti; la fretta e forse una lieve brezza muovono i capelli e le vesti. La luce del mattino apre un giorno che si prospetta sereno.

“Una luce che cambia la vita: la chiamata di Cristo e il nostro rinnovamento”

Chi sono? Dove stanno andando?
Cosa è successo?

I loro volti colpiscono per la intensità espressiva: comunicano incredulità, speranza, sbigottimento, commozione ... sì, sono Giovanni e Pietro due apostoli che hanno ascoltato da Maria Maddalena l'annuncio che la tomba di Gesù era vuota e la pietra spostata. Due uomini nel cuore dei quali la fede in Gesù sta prendendo forma, due uomini che si muovono in fretta per cercare Gesù.



Eugène Burnand (Moudon 1850 - Paris 1921)
Les disciples Pierre et Jean courant au sépulcre le matin de la Résurrection
1898
Olio su tavola, 83 x 135,5
Parigi, Musée d'Orsay

Due uomini che rappresentano tutti noi, desiderosi di rinnovare il nostro incontro con il Signore. Da questo momento, da questo mattino di pasqua, la loro vita non sarà più la stessa.

Che l'incontro con il Risorto rinnovi la nostra speranza e il desiderio di testimoniare la vittoria della vita

sulla morte, la vittoria dell'amore sull'odio.

Buona Pasqua!

Don Gabriele Burani

LA REDAZIONE

Alda Maria Lusuardi - Claudio Messori - Elena Platani - Elisa Valla - Giuseppe Azzarito - Lisa Lusetti - Lorena Rossi
Email della redazione: redazione@upcampagnola.org



NOTIZIE DA CARITAS PARROCCHIALE "MADELEINE DELBRÊL"



La comunità di CAMPAGNOLA non si smentisce e risponde con un gesto di straordinaria generosità.

Sabato 22 febbraio la solidarietà e la generosità della nostra comunità sono state messe in evidenza attraverso una raccolta alimentare organizzata presso il supermercato SIGMA di Campagnola.

La raccolta è stata effettuata grazie alla presenza dei volontari Caritas con la collaborazione e il coinvolgimento di bambini e ragazzi dell'Oratorio e i loro educatori e catechisti. Sono stati raccolti 50 cartoni di generi alimentari tra cui pasta, riso, olio,

Un grazie sincero a tutti i bambini e ragazzi dell'Oratorio, agli educatori e ai catechisti.

Ricordiamo che siamo presenti il sabato dalle 9.00 alle 10.00 presso la sede in Via Grande n. 7/c, mentre il "Centro d'ascolto" è attivo per incontri in presenza previo appuntamento telefonico al numero 3349075339

(anche whatsapp).

**I volontari Caritas Parrocchiale
"Madeleine Delbrêl"**

*"La forza di una comunità
che si prende cura dei più
fragili"*

scatolame e prodotti per l'infanzia. Esprimiamo grande soddisfazione per la positiva e straordinaria risposta con cui è stata accolta l'iniziativa che ci ha consentito di ben rifornire la nostra dispensa per fare fronte ai bisogni dei prossimi mesi. I ragazzi hanno poi visitato la sede Caritas dove hanno preso visione delle attività svolte.



LETTERA DALL'AMAZZONIA

Lunedì 20 gennaio, dopo una messa un saluto dal grande fiume, ora è davvero grande, proprio in piena e l'acqua penetra in tutti i luoghi. La foresta è allagata e i pesci sono spariti dal letto del fiume, la pesca è difficile e anche in città il pesce scarseggia. Ma dove sono andati? Anche loro in foresta, fra le radici degli alberi per nutrirsi della frutta che cade abbondante. Beati loro, sfuggono ai pescatori e mangiano bene.

Così potrebbe essere anche l'Umanità, lontano dai predatori che per interessi meschini uccidono e fanno





guerre commerciali per favorire quella maledetta fabbricazione di armi, che dopo la droga è il più grande giro di soldi. In verità qui non ci facciamo mancare niente, la droga corre libera, la violenza cresce ogni giorno e le autorità costituite lo sono solo per i propri interessi. Poveri pesci! Costretti a nascondersi per sopravvivere.

È difficile parlare della Pasqua, eppure siamo circondati da molti segni: l'acqua abbondante, la gratuità dei frutti della foresta che chiedono solo di essere raccolti, i molti animali che abitano la terra e che sono sempre una risorsa in tempi difficili.

In Amazonia non si muore di fame, si muore per droga, alcool, violenza, ingiustizia e oppressione; tutte cose che dipendono dagli uomini, e anche questo fa riflettere. In questa Quaresima abbiamo riflettuto sulla bontà della Creazione e sul fatto che tutto, mondo vegetale, animale e umano, tutto sia molto intrecciato e interdipendente. A noi, all'Umanità è affidato il compito di prendersi cura del Creato. A noi è lanciata la sfida di vivere in armonia. Anche gli astri ci assicurano, ogni giorno il sole si



per i nostri figli, perché torni la tranquillità". Anche questo è Pasqua, non rassegnarsi al male della violenza e delle armi, ma lottare per la tranquillità delle nuove generazioni, prenderci cura del futuro della vita. La Pasqua, il passaggio dalla morte alla vita, ci

sarsi, se lascia il sacerdozio, ma un divorziato no, deve aspettare la morte della prima compagna. Due pesi e due misure che non aiutano a ritrovare la speranza dopo un fallimento, molte volte non cercato. Anche i giovani non aspetteranno più i trent'anni per sposarsi, rimanendo ognuno a casa sua, ma apprezzeranno il dono e la forza della giovinezza al servizio di una paternità e maternità naturale e non sofisticata.

I popoli originari dell'Amazonia ci insegnano la virilità della giovinezza, e la vita che nasce è sempre un dono e una possibilità nuova, spesso aiutata dal clan familiare e mai abbandonata. Anche questo è Pasqua.

Non permettiamo che la notte e la rassegnazione ci scoraggino, la luna continuerà a crescere fino ad essere piena, allora in quel Venerdì Santo potremo specchiarci nell'acqua cristallina dei ruscelli, e vedendo il nostro volto avremo la certezza del nuovo giorno, sarà ancora Pasqua e la vita trionferà su ogni tipo di oppressione. Coraggio, non lasciamoci rubare la Speranza.

Buona Pasqua a tutti, e che sia di Risurrezione!

“Dal cuore dell'Amazzonia, un invito a non arrendersi mai al buio della notte”

pone e nel giorno seguente sorge per dare vita. Anche la luna compie il suo corso, diminuisce fino a scomparire, per poi compiere il cammino inverso fino a tornare ad essere piena. Così è la Pasqua, luna piena che rischiarla la notte e permette al navigante di trovare e non perdere la strada di casa.

“Padre, mi disse il cassique di São Vicente, qui è molto buono per vivere, qui Dio non ci lascia mancare il cibo, l'acqua e la tranquillità”; poi ha aggiunto: “purtroppo sono apparsi pirati che rubano e squartano le persone per impadronirsi delle loro cose, sempre in cerca della droga che da denaro, allora dobbiamo unirli e fermare questa onda di violenza,

dice che c'è sempre una speranza, c'è sempre qualcosa di nuovo che farà risorgere la vita.

L'invecchiamento dei paesi europei sarà salvato dai giovani immigrati, non si può fermare l'acqua che cresce, lei entra ovunque. Il disgregarsi di tante famiglie troverà ancora, nell'amore e nella cura dei figli, un suo senso, che si aprirà a nuove unioni e nuove esperienze fino ad incontrare la stabilità così difficile e sempre ricercata.

Anche la religiosità dovrà abbracciare l'umanità, in nome di Colui che ha scelto di farsi uomo. Senza rigidità e senza giudizi, ma nella ricerca del bene possibile. Pensiamo all'incoerenza del fatto che un prete può spo-

Gabriel



EMMAUS – VOLONTARIATO DOMICILIARE COSA FA IL VOLONTARIO EMMAUS E PER CHI LO FA



EMMAUS
VOLONTARIATO DOMICILIARE O.D.V.

I volontari di Emmaus si recano a casa di persone anziane sole, persone fragili o con disabilità, per offrire compagnia e presenza. Parlano, ascoltano, leggono ad alta voce, giocano a carte, pregano, fanno passeggiate, vanno a fare la spesa o, semplicemente, stanno in silenzio accanto a chi ha bisogno. Fanno quello che farebbe un buon amico.

Organizzano anche momenti di incontro per passare ore serene insieme, favorendo la relazione tra le persone. Propongono piccoli lavori manuali per mantenere attive le abilità e le conoscenze, giocano a carte o a tombola, preparano qualche pranzo. L'obiettivo è sempre quello di

creare una relazione paritaria, basata sull'ascolto, sulla dolcezza e sull'assenza di giudizio.

Un progetto molto significativo è stato la realizzazione di un presepe interamente fatto all'uncinetto, esposto in chiesa durante il periodo natalizio. Un altro esempio sono i piccoli ma-

“Piccoli gesti, grandi legami: il cuore del volontariato Emmaus”

nufatti creati dalle volontarie, poi proposti come bomboniere per la Prima Comunione a bambini e genitori.

Le nostre laboriose donne si sono sentite utili e gratificate, soprattutto vedendo l'apprezzamento sincero di tante persone per il loro impegno e il risultato finale.

I volontari sono una parte attiva della

comunità e tengono lo sguardo attento verso chi si sente solo o inutile, aiutando a ritrovare un senso di appartenenza e valore.

In questi anni abbiamo conosciuto tante persone con cui abbiamo costruito rapporti di amicizia e fiducia. Alcune di loro non ci sono più, ma ci hanno lasciato ricordi indimenticabili che custodiamo nel cuore.

La loro gratitudine, il loro affetto e il desiderio di cercarci sono doni preziosi che arricchiscono profondamente le nostre vite.

Speriamo che nuovi volontari si uniscano a noi, per donare un po' del loro tempo a chi ne ha bisogno.

Noi continuiamo il nostro cammino in Emmaus, cercando il Signore in ogni persona che ci viene incontro.

Gruppo Emmaus

A FABBRICO UNA NUOVA VOCE PER I RAGAZZI: NASCE IL CORO SAN GIOVANNI BOSCO!

Nel mese di marzo, una bellissima novità ha portato entusiasmo e freschezza nella nostra comunità di Fabbrico: è nato un nuovo progetto musicale dedicato ai ragazzi e alle ragazze dell'oratorio!

Si tratta del Coro San Giovanni Bosco, una nuova realtà corale guidata dalla

maestra Cecilia Cuccolini, che ha iniziato il suo percorso proprio in questi giorni, portando energia, passione e una grande voglia di fare musica insieme.

L'iniziativa è aperta a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno voglia di cantare, mettersi in gioco e vivere un'espe-

rienza comunitaria attraverso il canto. Il progetto non è pensato solo per chi ha già esperienza musicale, ma soprattutto per chi desidera esprimersi con la propria voce, imparare, crescere e condividere momenti di gioia con gli altri.

I primi tre incontri si sono già svolti, con grande partecipazione e tanto entusiasmo. Ma il bello deve ancora venire: il progetto vero e proprio partirà a settembre, e ci sarà spazio per tanti altri giovani che vorranno unirsi a questa nuova avventura.

Uno degli obiettivi più belli del coro sarà anche quello di aiutare tutta la comunità a vivere la Messa in modo più coinvolgente e partecipato, rendendo la liturgia ancora più viva grazie al canto e all'impegno dei ragazzi. Il coro diventerà così parte attiva del-





la celebrazione, portando gioia, spiritualità e un tocco di armonia in più.

Il progetto è sostenuto con entusiasmo anche da Don Gabriele, che crede fortemente nel valore educativo e spirituale del canto come strumento di crescita personale e comunitaria. La sua presenza e il suo incoraggiamento sono un segno importante del desiderio di far crescere una comunità viva, giovane e partecipe.

Gli incontri si terranno in oratorio a Fabbrico, ogni sabato, e saranno l'occasione per crescere insieme, divertirsi e prepararsi a dare il meglio durante le celebrazioni e gli eventi

comunitari.

Il canto, si sa, unisce. E questo coro vuole essere proprio uno strumento per creare legami, accogliere, educare e vivere insieme la bellezza del-

“Un nuovo progetto musicale per crescere insieme nella fede e nella gioia del canto”

la musica. Un piccolo “laboratorio di armonia”, dove ognuno può portare la propria voce e scoprire il valore dell'ascolto, della collaborazione e

dell'impegno condiviso.

Inoltre, siamo alla ricerca di musicisti che desiderino accompagnare il coro con strumenti come tastiera, chitarra, percussioni o altri strumenti musicali. Se suoni uno strumento e vuoi condividere il tuo talento con noi, sarai il benvenuto!

Chiunque sia interessato a saperne di più o a iscriversi può contattare Patrizia al numero 393 9304664.

Il Coro San Giovanni Bosco vi aspetta a braccia aperte!

Patrizia D'Agostino

LA FESTA DEL PERDONO



Domenica 30 Marzo un gruppo di 25 bambini della nostra Parrocchia, ha ricevuto, con emozione, il **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**: una tappa del loro cammino cristiano, la prima vissuta da protagonisti.

La giornata è stata scandita da tanti momenti significativi vissuti da loro e con loro: momenti di riflessione, di preparazione, di preghiera, di gioco e condivisione.

Per noi è stato commovente vederli

“Confessione, condivisione, famiglia: un giorno speciale per i nostri bambini”

accostarsi titubanti al sacerdote; rivederli con occhi soddisfatti e gioiosi ritornare al banco, dove si sono abbandonati in un abbraccio collettivo di famiglia.

Abbiamo vissuto un “Momento Speciale”, di quelli che ti fanno ringra-

ziare il Signore perché ci ha chiamati ad essere lì per testimoniare il bello del camminare insieme uniti verso la meta, del prenderci cura gli uni degli altri semplicemente...con Amore!

Ringraziamo i nostri Don e tutta la comunità che ci ha sostenuti, accompagnati, aiutati e che ha tifato per noi. È stupendo realizzare di essere parte della Famiglia di Dio.

Catechisti e gli aiuto catechisti



“IL CORO PER IL CORE”: MUSICA E SOLIDARIETÀ

Il 16 marzo 2025, la chiesa dei santi Gervasio e Protasio di Campagnola Emilia ha ospitato una serata speciale di musica, emozione e solidarietà in occasione del concerto “Coro per il CORE”, organizzato dal Coro Bruno Massari. L'evento, pensato per sostenere il CORE – Centro Oncologico ed Ematologico di Reggio Emilia, ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico e un clima di grande entusiasmo.

Protagoniste della serata sono state le musiche tratte dal celebre musical “Forza Venite Gente” (FVG), dedicato alla vita di San Francesco. Un repertorio coinvolgente che ha toccato il cuore dei presenti, reso ancora più vivo dalla partecipazione dei bambini



“I bambini del catechismo accendono l'emozione con il loro entusiasmo e la loro spontaneità.”

e ragazzi del catechismo, che hanno animato il concerto con balli e coreografie preparati con cura. Un sentito ringraziamento va ai geni-

tori e ai catechisti che hanno contribuito con impegno e passione all'allestimento e alla realizzazione delle coreografie, rendendo l'atmosfera della serata davvero speciale. Un grazie particolare al vivaio Gavioli di Rio Saliceto, per aver messo a disposizione piante e fiori che hanno arricchito la scenografia dello spettacolo. Grazie alla generosità dei presenti, sono stati raccolti 1700 euro di offer-

te, che saranno interamente devoluti al CORE per sostenere le sue attività di cura e ricerca.

Il Coro Bruno Massari ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato, donato e collaborato alla riuscita di questo evento. Una dimostrazione concreta di come la musica e la comunità possano unirsi per fare del bene.





VANGELO DELLA SETTIMANA

DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE (ANNO C) - VANGELO: GV 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

COMMENTO AL VANGELO DI PADRE ERMES RONCHI

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno

a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore.

Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza.

Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio pastore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io. Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole per-

ché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

Quello che occorre è un uomo un passo sicuro e tanto salda la mano che porge, che tutti possano afferrarla (C. Bettocchi).

Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera.

Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

www.qumran2.net/parolenuove

Signore, dacci la forza di correre fino al tuo sepolcro e ancora con l'affanno della corsa il coraggio di entrare dentro e credere in te.

(Azione Cattolica Italiana)

IL VANGELO DELLA DOMENICA NELLA TUA MAIL

Chi desidera ricevere il Vangelo della domenica e il commento di Padre Ermes Ronchi direttamente via email, può farne richiesta a Elisa Valla scrivendo a: elival1949@gmail.com. Un'opportunità per meditare la Parola di Dio con una riflessione profonda e arricchente.



IL SITO DELL'UNITÀ PASTORALE CAMBIA NOME... E SI RINNOVA!

Da qualche anno è online il sito dell'Unità Pastorale, ma ora ha cambiato indirizzo e veste grafica. Il nuovo nome è:

www.upmadonnapellegrina.it

Un cambiamento importante, pensato per rappresentare al meglio tutte e tre le parrocchie che formano la

nostra Unità Pastorale: Campagnola Emilia, Fabbrico e Cognento, unite sotto la protezione della Madonna Pellegrina.

Il sito si presenta con una grafica rinnovata e contenuti aggiornati. È facile da navigare e ricco di informazioni utili: il calendario delle celebrazioni e degli appuntamenti, le news dalla

comunità, i contatti degli uffici parrocchiali, e una sezione dove è possibile leggere e scaricare i giornalini pubblicati.

Uno strumento semplice ma prezioso, che ci permette di rimanere connessi, informati e partecipare alla vita della nostra comunità. Vale davvero la pena farci una visita!

UN'ESTATE DA VIVERE INSIEME: GREST, CAMPI E NON SOLO!

Sta per tornare uno dei momenti più attesi dell'estate: **OBIGREST!**

Dal **9 al 27 giugno**, il nostro Grest riaccende i motori e quest'anno lo fa in verde: il tema sarà "Green Up!", un viaggio entusiasmante nel mondo dell'ecologia, del rispetto dell'ambiente e della cura del territorio.

Ci aspettano laboratori creativi, giochi all'aperto, uscite e incontri con esperti per scoprire insieme come prenderci cura del nostro pianeta, a partire dalle piccole cose. Un'occasione per divertirsi, stare insieme e

imparare qualcosa di importante per il nostro futuro... con un pizzico di allegria in stile Obigrest!

E l'estate non finisce qui: a luglio, spazio ai campi in montagna, divisi in due turni nelle prime due settimane del mese. Dal 28 giugno al 5 luglio per le annate 2011 e 2012, dal 5 luglio al 12 luglio per le annate 2013 e 2014. Saranno giorni intensi, tra gite, giochi e momenti di riflessione. Il campo è un'occasione unica per i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media per vivere un'esperienza di crescita personale, responsabilità,

amicizia e scoperta, immersi nella bellezza della natura.

La riunione organizzativa per il grest e per i campi in montagna si terrà **martedì 29 aprile alle ore 20:45** nel cinema dell'oratorio: sarà il momento per avere tutte le informazioni dettagliate e ricevere i moduli di iscrizione. I moduli saranno poi caricati anche sul sito della parrocchia www.upmadonnapellegrina.it nella sezione dedicata.

Ma non è tutto: saranno molti gli eventi estivi che accompagneranno il cammino del nostro oratorio!

La sagra, i pomeriggi di gioco per i bambini, le esperienze estive per gli adolescenti, il Giubileo... tante proposte diverse, per tutte le età.

Tutte esperienze che vogliono dare spazio alla nostra comunità, nel servizio, nella condivisione, nella gioia dello stare insieme e nel crescere come famiglia.

E per chi vuole continuare l'estate in compagnia... a settembre, prima della ripresa della scuola, tornerà anche il Grest di Fabbrico. Tutto ancora in fase di definizione, ma... stay tuned!



obiGREST